

MARIO LUZI

VALLE

Trascorre tra il fogliame
Lui fiume molto acquoso,
molto verde, voglioso
di aperture, di mare.
Farfuglia, qua e là scintilla,
avidamente specchia
nelle sue radure il cielo
mentre cala
a me, aperta valle,
e mi si spande in grembo
e mi riempie
di sé in ogni parte
con la sua vena forte
e con la sua frescura
e io gli cedo luce,
respiro ed orizzonte.

Lo abiti

a misura

di me e sua

il nuovo alito!
si avvivi

della nostra unione

l'unica

fluvialità che ambedue ci prende
e corre alla sua sorte

Si porta,

eccola, i riflessi,
gli spregi, le onte
dei paesi rivieraschi
le lordure dei ristagni,
spoglia di vanagloria

*i ponti, le città
dei loro futili trionfi,
li dissolve, li vanifica,
massa piana compagine
massa rotta greggiante
flusso d'acqua*

*del futuro tempo.
Oh continuità,*

Di ogni cominciamento.

nell'acqua verso l'acqua

Oh ritorno su sé medesimo